

SENATO DELLA REPUBBLICA

————— XIV LEGISLATURA —————

Doc. XII-bis
n. 5

ASSEMBLEA DELL'UNIONE DELL'EUROPA OCCIDENTALE ASSEMBLEA EUROPEA INTERINALE DELLA SICUREZZA E DELLA DIFESA

Parte I della 47^a Sessione ordinaria
(Parigi, 18-20 giugno 2001)
—————

Raccomandazione n. 688

Il controllo degli armamenti convenzionali – Il trattato CFE e le sue
conseguenze per la politica europea di sicurezza e di difesa (PESD)

—————
Annunziata il 18 luglio 2001
—————

**ASSEMBLEA
DELL'UNIONE DELL'EUROPA OCCIDENTALE
ASSEMBLEA EUROPEA INTERINALE DELLA SICUREZZA
E DELLA DIFESA**

I parte della 47^a Sessione ordinaria
(Parigi, 18-20 giugno 2001)

Raccomandazione n. 688 (*)

Il controllo degli armamenti convenzionali – Il trattato CFE e le sue
conseguenze per la politica europea di sicurezza e di difesa (PESD)

Annunziata il 18 luglio 2001

THE ASSEMBLY,

(i) Stressing the important contribution made by the CFE Treaty to peace and security in Europe;

(ii) Aware of the geopolitical and strategic changes that have taken place in Europe since its entry into force;

(iii) Considering the need to preserve and develop the CFE Treaty *acquis* whilst taking account of such changes;

(iv) Desirous that the ratification procedure for the adapted CFE Treaty be brought to completion as soon as possible;

(v) Stressing the importance of opening up the adapted CFE Treaty to new signatories in order to strengthen security in Europe and in particular in the Baltic Sea area and south-eastern Europe;

(vi) Aware of the persistence of problems linked to the application and interpretation of the Treaty provisions;

(vii) Stressing the sustained commitment on the part of the Atlantic Alliance in applying the Treaty and its constructive

(*) Adopted without amendment by the Assembly on 20 June 2001 (fifty sitting).

role in searching for solutions acceptable to all States Parties, to the problems encountered in implementing the Treaty;

(viii) Considering it essential for the Russian Federation to comply with all commitments it has undertaken within the Treaty framework, in particular as regards force levels in the Caucasus, and to withdraw the armed forces it has stationed in the territories of Georgia and Moldova within the agreed timeframe;

(ix) Stressing the need to pursue the process of controlling conventional arms in Europe, combined with confidence-building measures covering air and naval equipment in accordance with arrangements to be defined between the States concerned;

(x) Expressing the wish that European machinery to control trafficking in light and small-calibre weapons used in conflicts in Europe should be established as soon as possible, with the involvement of WEU, the OSCE, NATO and the EU,

RECOMMENDS THAT THE COUNCIL

1. Encourage WEU states not parties to the CFE Treaty to accede to the adapted CFE Treaty as soon as it comes into force;

2. Encourage exchange of information and cooperation between WEU countries on matters concerning control over conventional armaments, light and small-calibre weapons and confidence-building measures with reference to air and naval forces;

3. Systematically place on the agenda of its future meetings the question of armaments control in Europe and how this should evolve;

4. Encourage those WEU states which are also members of the OSCE, NATO and the EU to put forward proposals for joint action in this area;

5. Keep the Assembly regularly informed of its activities as regards armaments control and of the activities of those WEU states which are parties to the Open Skies Treaty.

N. B. Traduzione non ufficiale

Raccomandazione n. 688

Il controllo degli armamenti convenzionali – Il trattato CFE e le sue conseguenze per la politica europea di sicurezza e di difesa (PESD)

L'ASSEMBLEA,

(i) Sottolineando l'importante contributo del Trattato CFE alla sicurezza ed alla pace in Europa;

(ii) Consapevole dei mutamenti geopolitici e strategici verificatisi in Europa dall'entrata in applicazione dello stesso;

(iii) Ritenendo che si debbano salvaguardare e sviluppare gli *acquis* del Trattato CFE pur tenendo conto di tali mutamenti;

(iv) Auspicando che la procedura di ratifica del trattato CFE adattato sia portata a termine nel tempo più breve possibile;

(v) Sottolineando l'importanza che riveste l'apertura del Trattato CFE adattato a nuovi firmatari, per il rafforzamento della sicurezza in Europa, in particolare nella regione del Mar Baltico e nell'Europa sud-orientale;

(vi) Consapevole del persistere di problemi connessi all'applicazione e all'interpretazione delle disposizioni del Trattato;

(vii) Sottolineando l'impegno sostenuto dell'Alleanza atlantica nell'applicazione del Trattato ed il suo ruolo positivo nella ricerca di soluzioni, accettabili da tutti gli Stati parte, ai problemi incontrati nell'attuazione del Trattato;

(viii) Ritenendo essenziale che la Federazione russa rispetti tutti gli impegni sottoscritti nell'ambito del Trattato, con particolare riguardo ai livelli di forze nella regione del Caucaso, ed effettui, nei tempi concordati, il ritiro delle proprie forze armate di stanza sui territori della Georgia e della Moldavia;

(ix) Sottolineando la necessità di portare avanti il processo di controllo degli armamenti convenzionali, in Europa, includendo misure di fiducia, secondo modalità da definirsi fra gli Stati interessati, per i materiali navali ed aerei;

(x) Esprimendo l'auspicio che sia istituito a breve scadenza un meccanismo europeo di controllo della circolazione delle armi leggere e di piccolo calibro utilizzate nei conflitti in Europa, coinvolgendo l'UEO, l'OSCE, la NATO e l'UE,

RACCOMANDA AL CONSIGLIO DI:

1. Incoraggiare gli stati dell'UEO non firmatari del Trattato CFE ad aderire al Trattato CFE adattato sin dalla sua entrata in vigore;

2. Incoraggiare lo scambio di informazioni e la cooperazione fra i paesi dell'UEO sulle questioni concernenti il controllo degli armamenti convenzionali, le armi leggere e di piccolo calibro, e le misure di fiducia nel settore navale ed aereo;

3. Inserire sistematicamente nell'ordine del giorno delle sue future riunioni la questione del controllo degli armamenti in Europa e della sua evoluzione;

4. Incoraggiare gli Stati dell'UEO, membri al tempo stesso dell'OSCE, della NATO e dell'UE, a proporre azioni comuni in questo settore;

5. Tenere l'Assemblea regolarmente informata delle sue attività in materia di controllo degli armamenti, e delle attività degli Stati dell'UEO parti del trattato Cieli aperti.